

Buon Compleanno

Al nostro Pastore **R.Lattanzio**

Oggi 28 Aprile 2013 compie 39 anni

*Non sono pochi né assai - chi l'avrebbe detto mai !
Gran servitore del Signore - tutto svolge con amore!
T'auguriamo tanto bene - come a tutti noi conviene!*

La Comunità

ATTIVITA' SETTIMANA ENTRANTE

Mercoledì 1° Maggio – ore 19
studio biblico comunitario

Giovedì 2 Maggio – ore 10
Unione Femminile

Venerdì 3 Maggio – ore 17
Studio biblico Insieme

Qui da noi
Su: Lettera ai Galati cap.4
A cura del pastore Avventista
Stefano CALA'

Domenica 5 Maggio ore 10
Riunione Gruppo Giovanile
Ore 11:

- Scuola Domenicale
- CULTO DI ADORAZIONE

E MO ?

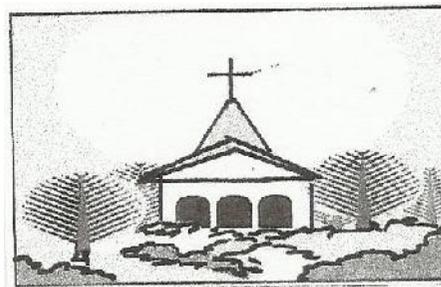
Quale scenario si può aprire?
C'è una maga che lo può dire?
Per fortuna c'è il cavalier spaventa,
che una ne pensa e cento inventa!

Ma che Governo si prospetta?
Un Premier di stretta forchetta?
Ci sono ancora molti papponi?
Quasi alla pari di Berluconi?

Causa del suo mal pianga sé stesso,
e ogni italiano si rassegni fesso!
Ma certamente qualcosa cambierà
E la barca a navigar continuerà?

Speriamo non si finisca alla deriva,
verso la povertà dell'altra riva!
Finchè la barca va lasciamola andare
E che giammai possa affondare!

Kolin Kokò



Notiziario Settimanale

della
**CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA**
di ALTAMURA – Via Parma,58
Segreteria 080/3162723

N.18 anno XXXIII 28/Aprile//2013 – uso interno – in fotocopia

Speranza e Serenità

**La sofferenza e il male,
ci coglie da ogni parte,
con germe pur fatale,
ci isola e mette in disparte**

**L'animo è stanco e sospira,
aspettando in speranza vita,
da mane a sera vaga e gira,
sovente per sentieri in salita!**

**E ecco allora lo sconforto,
lo spirito altresì s'intristisce,
cercando in Dio un supporto,
il cor si calma e si intenerisce!**

**Le forze non son più sicure,
l'età avanza, con presagi,
le notti si fanno assai oscure,
pensieri neri son più mordaci!**

**Io resto fermo in Te, Signore,
so bene in chi ho creduto,
sereno ho la mente e il core,
con Cristo non sono più perduto!**

Pastore Ruggiero LATTANZIO
C.so S.Sonnino, 23 – 70121 BARI
tel. 080-55.43.045 – cell. 329.7955.630
E-mail : ruggiero.lattanzio@ucebi.it



**UNA
PAROLA
PER
OGGI**

**STANCHEZZA
E ABBATTIMENTO**

In **ATTI cap.7** c'è un lungo discorso del primo Martire, **Stefano**. In quel brano c'è una parola che mi dà spunto per una piccolissima riflessione: "Non contrastate lo Spirito..."(v.51)

DOMENICA 28 APRILE 2013

La vita continua fintanto che abbiamo facoltà mentali e agilità motoria delle gambe! Pur con piccoli acciacchi, per quanti sono in età avanzata... importante è la volontà, responsabilità e passione per il bene della Comunità nel suo insieme.

Poi spesso all'improvviso può venire il tempo in cui ci accasciamo anche psicologicamente e senza più quell'ardore di un tempo; diventiamo statici e perdiamo interesse di onore e decoro nella chiesa. E questo è il tempo della "sonnolenza"... quel senso di non nutrire più alcun "piacere" delle cose, come è scritto nel Libro dell'Ecclesiaste al cap.3. Ma a volte accade anche per incomprensioni o superficialità di modi di rapportarsi con gli altri fratelli e sorelle, di ricerca di idee e/o programmi condivisi.

Quando accadono queste cose così in una Comunità, non si onora il Signore né si ha riguardo alcuno; vien meno la fiducia, vien meno il rispetto, ci si disaffeziona e sfuma l'amore. Cose tutte queste che sorgono di tanto in tanto nella società civile e anche nella vita dei credenti; cose peraltro non proprio moderne ma che accadevano anche nelle Comunità primitive. Che dire?

Sono tutte tentazioni del maligno per procurar discordie e altro.

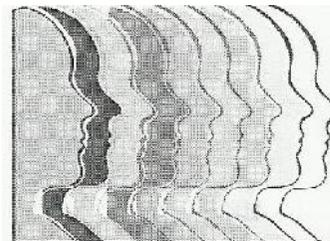
In umiltà e amore è importante accorrere al Signore, chiedendogli di cuore dotarci di comprensione e bontà gli uni verso gli altri.

L'Iddio d'infinita misericordia ci dia saggezza per "controllare" queste manchevolezze che possono presentarsi, e al Signore chiedere di donarci la forza dell'amore per superarle tutte.

NICOLA

*Signore,
sovvieni alla nostra debolezza,
purificaci con la potenza del Tuo Spirito,
per amore del Tuo Figliolo Gesù Cristo,
Signore nostro e Redentore, benedetto
In eterno.*

2/8



CONVEGNO
delle Unioni Femminili
di Puglia e Basilicata

SABATO 4 MAGGIO 2013
Chiesa Evangelica Battista
di MOTTOLA

"BIBLIODRAMMA"

A cura della pastora **Cristina VITI**

Programma :

Arrivi ore 9:30

Lavori ore 10:00 ore - 13:00

Pausa pranzo ore 13:00

Ripresa lavori Ore 14:30 – 16:00

Saluti e partenze Ore 17:30

Pranzo preparato dalla comunità ospitante
(spesa Euro 6:00 a persona)

Cosa è un "bibliodramma"?

Il bibliodramma è una tecnica di animazione biblica che facilita l'incontro tra la Parola e la vita delle persone. Lo Spirito Santo ci suggerisce ed ispira innumerevoli modalità per aiutarlo a fissare i suoi appuntamenti con le persone. Utilizza le nostre caratteristiche, la nostra sensibilità, le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri approcci alla vita, particolari o limitati che siano, per suggerirci nuove strade d'incontro tra di noi e con Dio. Ci lasceremo trasportare dalle nostre emozioni, sull'insegnamento di "Quel che noi abbiamo udito, quel che abbiamo visto con i nostri occhi, quel che noi abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato dalla parola di vita..." (1^Giov. 1:1).

7/8

SAGGEZZA E DEMOCRAZIA

Renzi, come un giovane garibaldino,
ha fatto un suo bel pensiero:
*"Bisogna cambiare subito il Partito...
per fare il Paese assai più pulito!"*



Cosa volesse lui dire esattamente,
non mi viene bene nella mente...
Confluire tutti nel Popolo della Libertà?
Il PD ormai sembra che...sparirà ?

Sicuramente il travaglio sarà superato,
e delle frange buone, pur recuperate!
Il Negozio cambierà...l'insegna ?
Rimarrà ancora qualche testa di legna ?

La Democrazia è ancora ben salda ?
O finiamo in mano a Casta spavalda ?
Ovver, pensiamoci bene tutti quanti,
e facciamoci guidar da pensieri santi!

Potrebbe essere che non valiamo niente?
Se tutti tacciono, i furbi stan comodamente!
Ci vuole anche un interesse ben generale,
per non trovarci in altro brutto temporale !

Tutto avvenga sempre democraticamente,
e tutti insieme ancora compatibilmente!
Più forze e maggiori buone idee giovanili,
e con saggezza e anche modi pur gentili!

NICOLETO d'ALTAMURA

LUNEDI' SCORSO

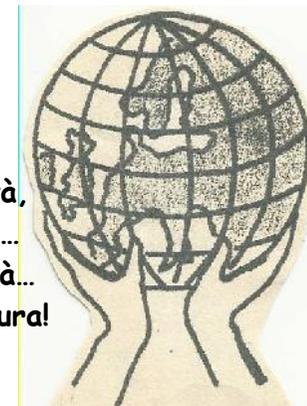
Giornata Internazionale della Terra

Terra! Terra ! Fu il grido l'esultanza,
quando, la lontana America fu scoperta!
Oggi c'è il grido di poca tolleranza,
per il nostro Pianeta di salute incerta!

Salviamo la terra è l'invito angosciante,
perché l'uomo è trascinato insieme...
Frenare il deturpamento assai pressante,
da più parti nel mondo s'insiste e freme !

Interessi di smisurati brutti sfruttamenti,
con la globalizzazione di caste criminose...
cibi e aria, si è colmi di avvelenamenti...
processi di inaudite modifiche disastrose!

In nome di progresso e modernità,
non c'è più rispetto della Natura...
C'è una profonda ben lesa maestà...
Verso il Creato e Dio! Che bruttura!



Quel che è di Dio, non sarà distrutto,
l'uomo infingardo alla fine pur tremerà!

Dio salverà ogni bene di Suo frutto:

Nuovi Cieli e Nuova Terra, Egli preparerà!

Siamo invitati tutti a salvaguardare,
preservare la Natura e la nostra vita!
Dio con un Piano in Cristo, a preparare,
con Suo bel Disegno, nel ciel c'invinta!

Ma molti sono i chiamati dal Signore,
e pochi, purtroppo, sono gli eletti...
Chi crede e vive nella legge dell'Amore,
dallo Spirito, purificati e prediletti!

NICOLA

**"Poiché molti sono i chiamati,
ma pochi gli eletti" (Mt. 22:14)**

Questa espressione, è la conclusione di una parabola di Gesù:

LA PARABOLA DELLE NOZZE

Un Re che organizza una grande festa di Nozze per suo figlio e invita molti parenti e amici. Tutto era prontissimo, ma quel giorno nessuno si presenta...sembrano tutti affaccendati in altre cose... E c'è disillusione e amarezza nel Re. E questi manda i suoi servi a invitare al gran banchetto, tutt'altra gente, chiamata dalle strade e dalle piazze. E poi mentre tutti erano a tavola, un invitato non aveva l'abito di nozze adatto per quella festa! E il Re volle che quell'uomo fosse legato con catene e buttato fuori nella notte tenebrosa...!

"Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti". Parabola un po' curiosa. Perché?

Dio crea e sostiene. Egli forma e dà Leggi. Egli avvisa e dà indirizzi, percorsi. Egli ammonisce a riflessione... Egli si preoccupa e manda a effetto il Suo Piano. Egli si rivela e in umiltà e amore ci incontra. Egli ci riconcilia a sé col sacrificio d'amore: Egli nell'opera di Gesù Cristo ci mostra incommensurabile Suo Amore. Egli ha fatto la Sua parte, oggi tocca a noi. Egli ci lascia liberi, sostiene e aiuta chi il suo dono accetta. Egli non si cura più dell'incallito renitente e beffardo. Egli ci ha perdonati e regalato tutto. Egli ci attende a braccia aperte. Egli non forza niente e nessuno. Egli non si cura degli empi.

Allora, che fare? Perché trascurare una così grande salvezza? Ma davvero l'uomo resterà insensibile al richiamato di amore e bontà di Dio? Amore e bontà di salvezza e redenzione a vita eterna. Ma Dio attende che l'uomo si converta e via.

La pazienza divina è anche grande, ma noi non tiriamo troppo la corda. Tempi e modi della fine d'ogni cosa li conosce solo Lui, Dio Padre. La nostra sia una vigilanza e fedeltà continua nel ritorno glorioso di Cristo Gesù per il Gran Giorno della Resurrezione di tutti a vita celeste e nella gioia infinita del Suo Regno, oppure finire in un oblio perenne senza mai più veder luce né vita!

Ma per capir meglio il tutto di questo un po' strano racconto o parabola, ecco qualcosa in più.

In un suo scritto, Aldo COMBA, pastore Valdese, in un bel quaderno di "guida alle parabole", (a pag.38), ecco cosa ci segnala nel riquadro qui sotto:

L'INVITATO SENZA L'ABITO DI NOZZE

Questa parabola (probabilmente si tratta della parte finale di una parabola) è aggiunta da Matteo a quella della gran cena dove evidentemente non è al suo posto perché – non ha senso richiedere il vestito da festa a gente racimolata per la strada all'ultimo minuto (Matteo 22:8-10). Si tratta dunque di una parabola indipendente.

Il vestito da festa veniva usato dai rabbini come simbolo del pentimento, ma qui conviene forse ricordare un passo di Isaia 61 (un capitolo citato spesso da Gesù) dove al v.10 è detto che l'Eterno "mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel manto della giustizia".

La veste di nozze è dunque qualcosa che Dio dà all'uomo affinché egli possa entrare nel Regno. L'invitato che è giunto senza il vestito da festa è un uomo che si è lasciato sorprendere dall'ora della cena senza essersi preparato, è entrato così com'era, con il vestito ordinario, ma viene cacciato.

Adesso dunque, mentre c'è ancora tempo, bisognava prepararsi ed accettare il "vestito" che Dio offre, cioè accettare l'annuncio di Gesù.

Dunque in sintesi capiamo bene cosa questo racconto vuole prospettarci nella sua essenza e chiarezza delle cose?

Dio è il Creatore e Signore dell'universo, ben oltre d'un Re, Egli è il tutto dell'eternità, e tutto è Suo. Ma tutto esiste e si muove perché sia manifestata la Sua gloria di età in età. E questo avviene per mezzo del Suo Piano divino per mezzo di Gesù Cristo. Il prologo dell'evangelo di Giovanni ben ce lo fa comprendere: tutto è accaduto e si realizza in vista di lui, Gesù Cristo. La Sua parola è vivente ed è venuto per raccogliere ciò che è Suo : l'umanità, perdonata a redenta; ma la promessa si realizza se noi rivestiamo un "abito nuovo", non più un corpo marcescibile ma un corpo incorruttibile. Chiarissimo?

Ma vuole l'abito... "adatto" per entrare nel Regno dei cieli, il vestito di *bianco lino* (leggi anche Apocalisse 7:12-13).